



san filippo neri
fondazione

Bilancio consuntivo 2017

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Fondazione San Filippo Neri - Sede legale in Modena - via Sant'Orsola 40
iscrizione al registro delle persone giuridiche n. 669
C.F. 80017130362 P. IVA 03249270368

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.893	9.665
II - Immobilizzazioni materiali	2.045.131	1.938.159
III - Immobilizzazioni finanziarie	622.486	622.486
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.671.510</i>	<i>2.570.310</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	1.546.627	1.387.907
esigibili entro l'esercizio successivo	521.762	302.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.024.865	1.085.151
IV - Disponibilita' liquide	71.301	108.584
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.617.928</i>	<i>1.496.491</i>
D) Ratei e risconti	23.948	15.040
<i>Totale attivo</i>	<i>4.313.386</i>	<i>4.081.841</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.494.712	3.494.712
VI - Altre riserve	1.029.070	1.029.066
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(708.222)	(708.587)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	797	366
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.816.357</i>	<i>3.815.557</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.572	58.201
D) Debiti	425.187	204.763
esigibili entro l'esercizio successivo	425.187	204.763
E) Ratei e risconti	4.270	3.320
<i>Totale passivo</i>	<i>4.313.386</i>	<i>4.081.841</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.008.672	624.907
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	59.750	39.616
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>59.750</i>	<i>39.616</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.068.422</i>	<i>664.523</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	118.170	68.237
7) per servizi	296.490	175.472
8) per godimento di beni di terzi	6.514	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	440.531	275.738
b) oneri sociali	91.600	50.036
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.804	17.914
c) trattamento di fine rapporto	25.804	17.914
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>557.935</i>	<i>343.688</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	8.307	7.713
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.773	5.773
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.534	1.940
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>8.307</i>	<i>7.713</i>
14) oneri diversi di gestione	85.438	63.786
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.072.854</i>	<i>658.896</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.432)	5.627
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	23.625	23.625
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	23.625	23.625
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>23.625</i>	<i>23.625</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.912	2.189

	31/12/2017	31/12/2016
altri	1.912	2.189
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.912</i>	<i>2.189</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>21.713</i>	<i>21.436</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	17.281	27.063
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.484	26.697
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>16.484</i>	<i>26.697</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	797	366

Nota integrativa, parte iniziale

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, il rendiconto consuntivo dell'anno 2017 è redatto in conformità alle norme del codice civile di cui agli articoli 2423 e seguenti.

La presente nota integrativa, pertanto, costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017 che viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Si precisa che nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico:

- non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile,
- non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2424 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, che introduce l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione prende atto di quanto precisato dal Ministero del lavoro direzione generale del terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese, per cui l'obbligo riguarda le erogazioni ricevute a partire dal 2018 e sarà oggetto di comunicazione nel prossimo bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni, fabbricati e Opere d'arte

Con particolare riferimento agli immobili di proprietà della Fondazione, detenuti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore, infatti, risultano compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. Tenuto anche conto che il valore residuo di questi fabbricati è superiore al loro valore contabile, non si è neppure provveduto a scorporare il valore del terreno.

Anche per le opere d'arte detenute dalla Fondazione, sulla base del presupposto che il loro valore non si esaurisca nel tempo, non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione della Fondazione nella Società cooperativa Ostello San Filippo Neri, in qualità di socio sovventore per € 10.536, è iscritta in bilancio e valutata con il metodo del costo.

Altri titoli

Trattasi di BTP che sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Si evidenzia che su questi titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

- Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.411	2.044.210	622.486	2.701.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.746	106.051	-	130.797
Valore di bilancio	9.665	1.938.159	622.486	2.570.310
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	109.505	-	109.505
Ammortamento dell'esercizio	5.772	2.535	-	8.307
Altre variazioni	-	2	-	2
Totale variazioni	(5.772)	106.972	-	101.200
Valore di fine esercizio				
Costo	34.411	2.153.717	622.486	2.810.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.518	108.586	-	139.104
Valore di bilancio	3.893	2.045.131	622.486	2.671.510

Le immobilizzazioni materiali sono costituite essenzialmente dal fabbricato di Via Sant'Orsola (€ 1.962.842) e dalle opere d'arte (€ 77.700), gli altri beni di modesto valore in corso di ammortamento sono costituiti da autoveicoli, impianti e attrezzature (per complessivi € 4.589).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e neppure costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Non si rilevano imposte differite e anticipate non sussistendone le condizioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	21	21

Al 1° gennaio erano in forza alla Fondazione n. 15 dipendenti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare n. 19 assunzioni a fronte di n. 7 cessazioni volontarie, pertanto, al 31 dicembre 2017 risultavano in forza n. 27 dipendenti, oltre a n. 2 tirocinanti.

L'incremento dei dipendenti si è reso necessario a seguito dello sviluppo delle iniziative precedentemente pianificate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Egr. colleghi e colleghe,

alla luce di quanto sopra esposto Vi propongo di destinare l'utile d'esercizio di € 797,30 a copertura delle perdite di periodi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Il Consiglio di Amministrazione conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili e pertanto approva il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili e pertanto approva il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Relazione di gestione

La Fondazione San Filippo Neri, già persona giuridica di diritto pubblico qualificata come IPAB, è stata costituita il 28 agosto 2008 con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna. E' riconosciuta come persona giuridica di diritto privato e iscritta nel registro delle persone giuridiche n°669. Al fine di inquadrare la presente relazione nella prospettiva istituzionale propria dell'ente giova ricordare che, a norma dello statuto, la Fondazione ha lo scopo di proporsi come ente specializzato per la promozione e lo svolgimento di attività a servizio dell'educazione e della formazione. La Fondazione finalizza il suo patrimonio di esperienze, competenze, strutture e mezzi a favorire lo studio, l'approfondimento, la discussione e il confronto sulle metodologie educative, sulla promozione e la diffusione dell'educazione, in completa sinergia con il territorio locale. A partire dalle finalità statutarie e in continuità con gli anni passati l'attività del 2017 si è sviluppata seguendo principalmente tre linee di intervento:

1. servizi convittuali ed educativi
2. progettualità di rete per la formazione, l'orientamento scolastico, la promozione dell'agio per i giovani
3. accordi di sistema

SERVIZI

1) Portierato

Il servizio di portierato nasce dalla "Convenzione per la gestione degli spazi e dei servizi comuni nel complesso immobiliare San Filippo Neri" tra Er-go Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e Fondazione San Filippo Neri, stipulata il 21 maggio 2013, entrata in vigore nell'a.a. 2013/2014, con durata di 3 anni e successivamente rinnovata ed integrata. La convenzione ha come finalità la gestione del servizio di portierato per la residenza universitaria e per tutto il complesso, allo scopo di realizzare le iniziative, atte alla promozione e realizzazione di progetti/manifestazioni/eventi, rivolte ai giovani studenti universitari e non. In base al disciplinare tecnico-operativo il servizio di portierato è attivo 24 h comporta funzioni di natura organizzativo-gestionale funzioni amministrative-contabili nonché di vigilanza e controllo, ha il compito di presidiare gli spazi che possono essere utilizzati anche da soggetti esterni, Gli operatori in forza al servizio di portierato sono sette compreso il coordinatore. La residenza universitaria ospita 170 studenti. Il numero dei studenti residenti nell'anno 2017 è stato 342. Gli studenti universitari non residenti che nell'anno 2017 hanno usufruito delle sale studio messe a disposizione sono stati 14.500. Le persone coinvolte nei diversi eventi svoltisi nell'anno 2017 sono state indicativamente 10.700.

2) Studentato

Lo Studentato San Filippo Neri di Modena è un servizio residenziale rivolto a n° 12 studenti fuori sede, iscritti presso scuole secondarie di secondo grado modenesi, a partire del 16° anno di età. Il servizio è collocato all'interno della Residenza Universitaria presso il Comparto San Filippo Neri, un contesto di socializzazione e promozione culturale per i giovani modenesi e per studenti e viaggiatori provenienti dall'Italia e dall'Estero. Il Servizio prevede l'alloggio in camera doppia, 7 giorni su 7, durante l'anno scolastico, escluso il periodo delle vacanze scolastiche natalizie. Gli studenti sono chiamati ad organizzare e a gestire in modo autonomo e responsabile i propri ritmi di vita quotidiani, occupandosi della pulizia degli spazi e dei propri effetti personali, nonché della preparazione dei pasti. Tutti gli aspetti educativi e di tutela, nonché le relazioni con la scuola, restano in capo alla famiglia. Gli operatori in forza al servizio sono: un coordinatore, un tirocinante con il supporto degli operatori del servizio di portierato.

3) Comunità residenziale per l'alta autonomia

- Comunità per l'Autonomia San Filippo Neri. Questa è una struttura socio-educativa residenziale il cui funzionamento è autorizzato dalla determinazione dirigenziale Prot. n. 96682 del 13/07/2015. Il servizio, convenzionato con il Comune di Modena, è capace di accogliere n. 12 adolescenti e giovani adulti inviati dai Servizi Sociali. Nel 2017 sono stati complessivamente accolti presso la Comunità n. 35 minori. Il servizio è rivolto a ragazzi con un adeguato grado di autonomia e responsabilità ed offre una soluzione abitativa comunitaria e percorsi educativi personalizzati mirati allo sviluppo di autonomia, consapevolezza e integrazione sociale, con particolare riferimento all'inserimento formativo e lavorativo e allo sviluppo relazionale. Nel 2017 la struttura ha accolto esclusivamente minori stranieri non accompagnati di genere maschile inviati dal Comune di Modena. La programmazione educativa ha come focus l'educatore di riferimento e viene sviluppata attraverso la metodologia del lavoro di équipe e in sinergia con i Servizi Sociali e Sanitari, le Scuole e gli Enti di Formazione e le realtà non profit del territorio. Gli operatori in forze sono un Coordinatore responsabile part-time e 8 operatori.
- Comunità Ad-Agio. Questo è un servizio socio-educativo residenziale capace di accogliere n. 12 minori stranieri non accompagnati inviati dai Servizi Sociali del Comune di Modena. Nel 2017 sono stati complessivamente accolti presso la Comunità n. 25 minori. La struttura, in deroga ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1490/2014, è stata attivata presso l'Ostello San Filippo Neri e offre una soluzione abitativa ad altissima autonomia, nonché percorsi educativi personalizzati mirati allo sviluppo di autonomia, consapevolezza e integrazione sociale, con particolare riferimento all'inserimento formativo e lavorativo e allo sviluppo relazionale. Gli operatori in forza nel corso del 2017 sono stati un Coordinatore responsabile part-time e un educatore referente part-time.

4) Comunità semiresidenziale per minori

Il Servizio nasce dalla Convenzione tra la Fondazione San Filippo Neri e l'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Patronato per i figli del popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" per la qualificazione delle attività e servizi rivolte ai minori. Esso consiste nell'attività di coordinamento pedagogico e organizzativo delle tre strutture educative semiresidenziali. Le comunità semiresidenziali sono disciplinate dalla direttiva regionale n. 1904/2011 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari. Le strutture semiresidenziali, differenziate per fascia di età, coprono l'intero arco del ciclo evolutivo, a partire dai 7 anni, sono integrate sul territorio e sono in grado di offrire percorsi educativi ai minorenni che vivono all'interno di famiglie vulnerabili. Le strutture sono:

- la comunità semiresidenziale San Paolo (9-13 anni), che può ospitare al massimo 12 ragazzini/e, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 19.30. Il numero di inserimenti dei bambini delle elementari è limitato e subordinato alla fattibilità organizzativa. Ha tra i suoi obiettivi prioritari la cura e l'accudimento, e sostiene il minore nello sviluppo di competenze di vita quotidiana;
- la comunità semiresidenziale Rua Muro (12 – 15 anni), che può ospitare al massimo 12 ragazzini/e è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00 e ha tra i suoi obiettivi prioritari la socializzazione e l'aggregazione. La comunità sostiene il minore nello sviluppo di competenze relazionali e identitarie
- la comunità semiresidenziale Quaratuno100 (14– 18 anni), che può ospitare al massimo 12 ragazzini/e, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00 e prevede anche la possibilità di progettare attività serali bimensili nella giornata di venerdì. La comunità ha tra i suoi obiettivi principali l'accompagnamento all'autonomia e la scoperta delle risorse territoriali; sostiene, infatti, il ragazzo nello sviluppo di competenze di autonomia e cittadinanza, attraverso percorsi individualizzati e di gruppo;

Il numero degli operatori in forza è di 2 coordinatori a part-time che hanno il compito di coordinare 13 educatori. Nel corso del 2017 sono stati 87 i minori assistiti dalle tre strutture.

5) Centro di aggregazione di Albareto

Il Servizio nasce dal Protocollo di intesa tra Cooperativa sociale Il Girasole e Fondazione San Filippo Neri e consiste nell'attività di coordinamento pedagogico e organizzativo del Centro di aggregazione ad Albareto. Il servizio è rivolto a minori dai 12 ai 15 anni ed è aperto il lunedì il mercoledì e il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Ha tra i suoi obiettivi prioritari il sostegno scolastico, la socializzazione e l'aggregazione per portare il minore allo sviluppo di competenze relazionali e identitarie. Il numero degli operatori in forze è un coordinatore a part-time che coordina il lavoro di 2 educatori e 3 volontari. Il numero degli adolescenti seguiti nel corso del 2017 è stato 46, tra elementari medie e superiori

Il Servizio nasce dal Protocollo di intesa tra Cooperativa sociale Girasole e Fondazione San Filippo Neri e consiste nell'attività di coordinamento pedagogico e organizzativo del Centro di aggregazione ad Albareto. Il servizio è rivolto a minori dai 12 ai 15 anni ed è aperto il lunedì il mercoledì e il venerdì dalle ore 14 alle ore 17.00. Ha tra i suoi obiettivi prioritari il sostegno scolastico, la socializzazione e l'aggregazione per portare il minore allo sviluppo di competenze relazionali e identitarie. Il numero degli operatori in forze è un coordinatore a part time che coordina il lavoro di 2 educatori e 3 volontari. Il numero degli adolescenti seguiti nel corso del 2017 è stato 46 tra elementari medie e superiori

PROGETTUALITÀ DI RETE

A partire dall'attività di coordinamento dei tavoli istituzionali provinciali svolta dalla Fondazione San Filippo Neri nel corso del 2017 si sono realizzati diversi progetti e si sono create occasioni importanti di scambio e confronto fra i vari soggetti che si occupano di interventi per le giovani generazioni:

1) Tavolo provinciale dispersione orientamento

- La Casa dell'apprendimento: il progetto ha avuto come beneficiari 40 ragazzi/e dei 10 Istituti Comprensivi del Comune di Modena in condizione di forte disagio e a rischio di dispersione scolastica. Si è progettato un lavoro di gruppo che fosse rimotivante e aiutasse i ragazzi a sperimentare un senso di auto- efficacia, con l'obiettivo di potersi sentire maggiormente protagonisti ed efficaci anche nelle dinamiche relazionali interne alla classe e nel processo di apprendimento.
- Rete provinciale dei Saloni dell'Orientamento - progetto Orientarsi promosso da FCRMO. L'azione è stata coordinata dalla Fondazione San Filippo Neri in accordo con il Tavolo Provinciale sull'Orientamento e la Commissione di continuità provinciale. Si sono organizzati nel mese di novembre 5 distinti momenti (11 novembre Modena e Carpi, 18 novembre Vignola, 19 novembre Sassuolo, 25 novembre Mirandola) durante i quali gli istituti di secondo grado si sono presentati ai genitori e agli studenti delle terze medie . L'attività ha visto il coinvolgimento di circa 5000 famiglie.
- Mappatura progetti su Orientamento e dispersione. L'attività ha portato a censire 496 progetti realizzati dagli 87 Istituti scolastici di primo e secondo grado della Provincia di Modena.
- Bando nazionale Adolescenza fondo ACRI - Diritto al futuro. Obiettivo del progetto è lo sviluppo di una Comunità Educante (Scuole Secondarie di I e II grado, Famiglie, Enti Locali, Servizi Territoriali, Terzo Settore e altri eventuali partner coinvolti durante il processo) che sostenga, per la prima volta a livello sistemico provinciale, gli adolescenti -svantaggiati e non- nell'acquisire un background di Competenze Chiave, per ridurre gli attuali tassi di dispersione ed abbandono.
- Bando nazionale Nuove Generazioni fondo ACRI - G.U.L.P. Generare Unità Limitare Povertà. Finalità generale del progetto è dare risposta alla necessità di benessere di minori nella fascia 5- 14 anni in situazione di vulnerabilità eco-socio-culturale e costruire una cittadinanza digitale consapevole. Il progetto opererà a livello di "integrazione mirata" dell'offerta formativa del territorio, garantendo efficaci e strutturate opportunità formative e potenziando l'alleanza tra attori della comunità educante (docenti, genitori, operatori del Terzo Settore, Enti locali, mondo della ricerca).

2) Tavolo provinciale per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione delle politiche e degli interventi rivolti ai giovani.

- Mappatura centri di aggregazione giovanile. L'attività ha portato al censimento di n° 356 spazi di aggregazione giovanile in Provincia di Modena. Il 7 Luglio 2017 alla presenza dell'Assessore regionale Massimo Mezzetti la rilevazione è stata illustrata ai componenti del tavolo provinciale.
- Incontro del Tavolo con Assessore Gualmini. Il 17 novembre alla presenza dell'assessore regionale il tavolo provinciale si è riunito con l'obiettivo di confrontarsi e fornire indicazioni all'assessorato regionale sull'applicazione della Legge Regionale n.14 del 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" per la definizione di un nuovo piano regionale per l'adolescenza
- Presentazione bilancio sociale "Giovani Generazioni" 2017. Il 15 dicembre presso il San Filippo Neri a nove anni dall'approvazione della Legge Regionale n.14 del 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" sono stati illustrati i risultati raggiunti e stabiliti gli obiettivi per il futuro definendo l'impegno politico della Regione verso gli adolescenti.

- 3) Tavolo di coordinamento territoriale – Metodologia Pedagogia dei Genitori
- Attività di 8 ore di formazione su genitorialità e professionalità educativa rivolta ai 12 educatori dell'ASP 25-26 gennaio 2017 .
 - Attività di 4 ore di formazione per docenti di ogni ordine e grado "Genitorialità e diversità" 22 febbraio- 2 marzo.
 - Attività di 2 ore formazione per educatori nido e scuole all'interno di Buon anno scuola – “Costruire una comunità educante” - 12 settembre 2017

ACCORDI DI SISTEMA

- 1) Stipula Convenzione con Fondazione Cassa di Risparmio.

Nel mese di luglio si è proceduto alla stipula della Convenzione per lo sviluppo di azioni per il miglioramento della condizione giovanile tra la Fondazione San Filippo Neri e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

- 2) Stipula Accordo di rete su Smart City con Comune di Modena

Nel mese di luglio si è proceduta alla stipula dell'Accordo di rete tra Fondazione San Filippo Neri e Comune di Modena per attività in materia di smart city ed innovazione urbana per le future generazioni e per la collaborazione con la Palestra Digitale e Innovation Lab MakeitModena Nell'ambito di tale accordo si è collaborato alla realizzazione del Festival “Futuri digitali” 28-30 settembre 2017

- 3) Stipula Protocollo con REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Nel mese di luglio si è proceduto alla stipula del Protocollo tra Regione Emilia Romagna e la Fondazione San Filippo Neri per sostenere iniziative di orientamento, contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo

La realizzazione delle diverse attività fin qui illustrate non ha determinato significativi scostamenti in merito a quanto indicato nel bilancio preventivo

Modena, 23 aprile 2018

Per il Consiglio di amministrazione

Il presidente

Mauro Carmelo Tesaro

